

## Officine

A Bellinzona svolta positiva, ma a Chiasso porte strette.

Pagina 5



## Il prezzo della sicurezza

Il treno è il mezzo di trasporto più sicuro e così deve rimanere. Ma 13 controllori di Bellinzona S. Paolo perdono il loro impiego.

Pagina 4



## Focus.sev

Finché non otterranno la parità salariale, le donne lotteranno.

Pagina 20

## Manifestazione nazionale del 21 settembre a Berna

# Occupiamo la piazza!

**Salari equi e pensioni sicure! Sono le rivendicazioni della manifestazione alla quale il SEV vi chiede di partecipare, unitamente alle altre federazioni dell'USS.**

La pressione sui nostri salari e le nostre rendite è molto forte e viene ulteriormente incrementata. Nei trasporti pubblici, i dipendenti risentono della pressione dei nuovi sistemi salariali e delle necessità di risanare le casse pensioni, per la quale vengono costantemente proposte nuove idee.

L'ultima tra queste sono le famigerate «rendite variabili» prospettate dalla cassa pensioni FFS. Il SEV intende dare un segnale chiaro contro queste tendenze, portando in piazza la voce di lavoratrici e lavoratori.

a pagina 3



## Trattative per il rinnovo del CCL di FFS e FFS Cargo

# Ampio coinvolgimento



Il SEV intende avviare un sondaggio tra la base per un massimo coin-

volgimento in vista dell'avvio delle trattative per il rinnovo del CCL di FFS e FFS Cargo. Il presidente del SEV Giorgio Tuti ha messo in guardia dalle reiterate richieste di «snellimento» dei CCL spes-

so presentate dai datori di lavoro, come pure dalle pretese di ridimensionamento del campo d'applicazione. La capacità di mobilitare colleghe e colleghi dipenderà in misura diretta anche dalle rivendicazioni che presenteremo alle trattative.

alle pagine 2 e 3

## EDITORIALE

*Dietro ogni contratto collettivo firmato dal SEV, vi è un'istanza decisionale denominata «conferenza CCL». Presso il SEV, infatti, sono i membri attivi nell'azienda a prendere le decisioni inerenti il loro contratto di lavoro. Sono le conferenze CCL a decidere sulla conclusione, il rinnovo e la di-*

**«Indubbiamente, una grossa responsabilità»**

*Olivier Barraud, segretario sindacale SEV*

*sdetta dei CCL, nonché sull'elaborazione del catalogo di rivendicazioni. Le conferenze CCL hanno anche la competenza di decidere di sottoporre queste decisioni alla votazione generale dei membri interessati.*

*Le conferenze CCL sono pertanto il fulcro del lavoro sindacale, del quale portano una responsabilità fondamentale. Presso la maggior parte delle imprese concessionarie, è l'assemblea generale dei membri a svolgere i compiti della conferenza CCL. Nelle aziende più grandi è stato predisposto un sistema di delega. Presso le FFS, 130 colleghi hanno accettato questo ruolo, secondo una ripartizione che tiene conto delle categorie professionali, le regioni linguistiche e il genere.*

*Sono 130 colleghe e colleghi che si sono assunti l'onere di valutare le condizioni di lavoro di 28000 ferrovieri. Indubbiamente, una grossa responsabilità!*



## Assemblee dei delegati

Tra gli appuntamenti più importanti per i membri, oltre al congresso

— che è l'espressione suprema del sindacato —, rivestono una grande importanza anche le assemblee dei delegati che precedono il congresso. A battesimo la nuova sottofederazione AS.

da pagina 6 a pagina 14

## IN BREVE

## Macchinisti svedesi in gonnella

■ La necessità aguzza l'ingegno: i macchinisti della svedese Arriva avevano chiesto di adeguare il guardaroba estivo con l'adozione di pantaloni corti o bermuda. «Il nostro assortimento prevede solo gonna o pantaloni 'seri'» si sono sentiti rispondere dall'azienda. I macchinisti accaldati hanno dunque reagito di conseguenza, adottando l'unica alternativa



possibile... ossia la gonna. Ciò ha indotto la direzione a più... freschi consigli e a prospettare una revisione delle direttive sul guardaroba... entro il prossimo autunno. Nella vita non si può avere tutto subito.

## Azione del SEV «Adieu»

■ Il SEV e la sottofederazione del personale treno ZPV hanno marcato presenza alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi treni «Rheintal-Express», che circolano tra San Gallo e Coira con le nuove composizioni a due



piani del traffico regionale, per protestare contro la soppressione dell'accompagnamento da parte del personale treno (vedi anche *contatto.sev* n° 10 e la cronaca dell'AD ZPV a pag. 6 di questo numero). Hanno inoltre avviato la distribuzione delle cartoline «Adieu» con cui si spiega alla clientela che il treno non sarà più scortato dal personale. La ZPV invita ad inviarla alla responsabile del traffico regionale Anna Barbara Remund.

Al via le trattative per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro FFS e FFS Cargo

# Il SEV vuole coinvolgere tutti

## Per definire le proprie richieste, il SEV svolgerà un sondaggio presso i suoi membri.

«Avete una grande responsabilità», ha ricordato il presidente SEV **Giorgio Tuti** agli 85 delegati di tutte le categorie professionali e di tutte le regioni del paese che rappresentano i circa 16000 membri alle dipendenze delle FFS nella conferenza CCL. «Quello delle FFS è il CCL di riferimento per gli altri 60 che abbiamo nel settore dei trasporti pubblici». Il suo discorso è partito dall'origine della conferenza CCL,

creata nel 1998, quando si trattava di elaborare il primo CCL. Questo strumento era prescritto dall'articolo 38 della legge sul personale federale (LPers) per tutte le ex regie federali, quindi anche per Posta e Swisscom. «Per le FFS, questo obbligo continua a sussistere anche dopo la recente revisione della LPers» ha sottolineato Tuti.

La LPers aveva sostituito all'inizio del terzo millennio lo statuto dei funzionari e ha portato ai CCL FFS e FFS Cargo, sdoppiati a causa della creazione di una filiale per il traffico merci di diritto privato.

Negli anni seguenti, nonstan-

te l'elevata pressione esercitata dai datori di lavoro, il SEV è riuscito a salvaguardare l'elevata qualità dei CCL FFS e FFS Cargo, dettata dall'inclusione di tutti i punti importanti e dal grado di dettagli con il quale vengono ripresi.

### Difendere e migliorare il CCL

Tuti ha quindi messo in guardia dalle richieste di «snellimento» dei CCL spesso presentate dai datori di lavoro, come pure dalle pretese di ridimensionamento del campo d'applicazione: attualmente il 95% del personale FFS è assoggettato al CCL «e dobbiamo fare tutto il possibile per man-

tenere questa situazione», ha precisato Tuti.

Oltre che dai datori di lavoro, le pressioni verranno anche dalle condizioni quadro, che risentono delle pressioni al risparmio dell'ente pubblico in generale e nel settore dei trasporti pubblici in particolare.

Il successo nelle trattative del SEV dipenderà dalla «sua capacità di coinvolgere il più gran numero possibile di colleghe e colleghi nel processo di elaborazione del CCL» ha sottolineato Tuti. Nei prossimi anni, le FFS dovranno assumere molte persone, che dovremo contattare in modo da averle al nostro fianco. «Sono ormai fi-



Giorgio Tuti: «Dobbiamo convincere il più gran numero possibile di colleghe e colleghi a partecipare al rinnovo del CCL.»

Il vicepresidente del SEV Manuel Avallone sul CCL FFS & FFS Cargo

## «Da interessati a parte in causa»

### Un argomento certo sul tavolo: il pensionamento anticipato..

■ *contatto.sev*: I delegati CCL hanno svolto dei lavori di gruppo per analizzare le proposte in sospeso presso la conferenza. Come procederete per fissare le rivendicazioni?

**Manuel Avallone**: le proposte che avevamo risalgono alle ultime trattative del 2010, che però si sono poi limitate al sistema retributivo Toco e non hanno affrontato nessun altro capitolo. Le proposte sono quindi rimaste inestate. Adesso



so abbiamo dovuto verificarne l'attualità, per poi se del caso completarle con nuove proposte. Sarà poi di nuovo la conferenza CCL a dare le giuste priorità alle proposte. In questo processo, vogliamo però coinvolgere tutti gli interessati, fa-

cendo in modo che diventino parte in causa. Ancora in giugno promuoveremo un sondaggio che darà ai delegati indicazioni molto utili per il loro incarico.

■ **Puoi già anticipare in quale direzione andranno le rivendicazioni del SEV e delle FFS?**

No, sarebbe prematuro, proprio per quanto ho spiegato adesso, eccetto un argomento che appare certo sin da oggi: il pensionamento anticipato.

■ **Quando sapremo se vi saranno trattative per il CCL?**

Il CCL può essere disdetto la prima volta per il 31 dicembre 2014. Se non viene disdetto da una delle parti entro fine giugno, viene tacitamente prorogato di un anno e così di seguito. Con le FFS non abbiamo concordato nulla. Nei prossimi mesi discuteremo pertanto il procedimento. Il SEV deve però assumersi le proprie responsabilità e prepararsi adeguatamente a rinnovare il CCL.

Markus Fischer



## i suoi membri



Olivier Barraud ha spiegato alla conferenza i meccanismi che regolano le trattative e le possibilità di condizionarne il risultato modificando il rapporto di forza.

niti i tempi in cui i CCL potevano semplicemente essere discussi al tavolo».

### Rivendicazioni fondamentali per la mobilitazione

Il vicepresidente SEV **Manuel Avallone**, responsabile delle questioni FFS e, di conseguenza, delle trattative per il CCL e il segretario SEV **Olivier Barraud**, che lo coadiuverà in questo processo, hanno illustrato come la capacità di mobilitare colleghe e colleghi dipenderà in misura diretta dalle rivendicazioni che presenteremo alle

trattative. Esse dovranno infatti essere supportate dai membri in modo da favorire l'identificazione con le stesse, inducendoli quindi a partecipare alle azioni che dovessero rendersi necessarie a seguito delle difficoltà riscontrate in trattativa. Questo è senz'altro il caso, per esempio, della richiesta di un pensionamento anticipato.

«Se le aspettative della direzione e quelle del sindacato divergono in modo tale da non permettere di intravedere un accordo al tavolo delle trattati-

ve, dobbiamo modificare il rapporto di forze a nostro favore tramite la mobilitazione» ha spiegato Olivier Barraud.

### Sondaggio tra i membri

Manuel Avallone ha quindi annunciato un sondaggio che verrà svolto dal SEV presso tutti i suoi 16 000 membri presso le FFS, per conoscere le loro aspettative. «Non si tratterà di definire un catalogo di desideri, quanto di indicare le proprie priorità in base alle quali la conferenza CCL potrà discutere e definire le rivendicazioni da presentare.»

La discussione che ne è seguita ha espresso anche accese critiche ai modelli di pensionamento anticipato che le FFS hanno fatto trapelare sui media, senza nemmeno informarne preventivamente il SEV.

Il segretario SEV **Jürg Hurni** ha infine informato sullo stato dei lavori della commissione tripartita FFS/sindacati/Cope sulla partecipazione aziendale.

Fi

## Grande manifestazione il 21 settembre a Berna promossa dall'USS

# In piazza per salari e pensioni

**Il SEV lancia un appello alla propria base: «Facciamo sentire la nostra voce».**

«Il sindacato non può accettare ulteriori peggioramenti salariali e delle rendite. Vogliamo scendere in strada uniti per rivendicare i nostri diritti», si legge nell'appello inviato alle sezioni dal SEV, che intende riunire a Berna non meno di 5000 membri.

Per centrare questo ambizioso obiettivo, occorre l'impegno di tutti e un'azione tempestiva di mobilitazione. Per questo motivo, il SEV si è già rivolto a tut-

te le sue strutture, in modo da permettere anche di richiedere di essere liberati dal turno per la giornata.

In agosto seguiranno maggiori informazioni sui dettagli della

giornata, per il viaggio a Berna e gli orari. L'appuntamento è comunque fissato: il 21 settembre 2013, alle 13.30, sulla Schützenmatte di Berna. sev

### Prime indicazioni sulla manifestazione

- Data:** sabato 21 settembre 2013
- Luogo:** Berna; ritrovo probabilmente sulla Schützenmatte, chiusura della manifestazione sulla piazza federale.
- Orario:** ritrovo tra le 13 e le 13.30, corteo, manifestazione, rientro dalle 16.
- Materiale:** bandiere, gilet, manifesti ecc. consegnati dal SEV sul posto. Striscioni propri benvenuti.

## IL COLORE DEI SOLDI

DI FABRIZIO FAZIOLI

# Il capitale dittatore

*La rottura tra la società e la finanza diventa sempre più palpabile e inquietante. Paul H. Dembinski, direttore dell'Osservatorio della Finanza a Ginevra e professore all'Università di Friburgo ha tenuto recentemente a St-Maurice una limpida dissertazione su cosa sta accadendo nella nostra società. Vale la pena parafrasare brevemente la sua visione, a fini chiarificatori e istruttivi per tutti: finanziari, bancari, politici e cittadini. Dunque: i mercati finanziari sono diventati luoghi di potere che sovrastano le leggi e che occultano la politica monetaria che vorrebbe governarli e contenerli. Il ruolo delle banche centrali si è notevolmente affievolito a causa della liberalizzazione dei cambi e della circolazione planetaria dei capitali privati.*

*L'«homo financierius» sta soppiantando l'«homo oeconomicus», a tal punto che il rischio e il rendimento sono gli unici suoi parametri di giudizio, che guarda al brevissimo termine e non più al futuro. Una stima? Su ogni franco di attività economica reale, i mercati finanziari producono nello stesso tempo transazioni dieci volte superiori. Ogni anno, per dire un'altra cifra, 500 000 miliardi di dollari vengono negoziati senza nulla produrre.*

*È un mondo che punta oramai solo sui dividendi e sui differenziali di borsa. La predominanza del capitale sul lavoro è sempre più schiacciante. Quando il lavoro è al servizio del capitale più che dell'uomo, ciò significa che anche l'industria ha cambiato completamente natura e funzione. Anch'essa deve onorare innanzitutto la redditività del capitale. Conclusione? La sfida antropologica del nostro tempo sarà quella di saper scegliere tra un «homo socius» e un «homo oeconomicus», ben sapendo che tanto meno si considererà la natura umana, tanto più il bene comune sarà compromesso.*

*I rischi sociali di un trionfo incontrastato del capitale sono palesi e rischiano di sconvolgere l'assetto politico delle democrazie occidentali, nonché la coesione sociale e le conquiste di benessere delle generazioni che ci hanno preceduto. Sono parole di un uomo di finanza, che non è amico né della sinistra né della solidarietà sociale, ma che vede un mondo terribilmente immateriale e pericoloso scorrere sotto i suoi occhi. E ciò è ancor più inquietante.*



Tredici controllori veicoli RCP internazionale di S. Paolo perdono il posto di lavoro

# Colpo di spugna

**Il treno è il mezzo di trasporto più sicuro e così deve rimanere. Ma allentando i controlli, i dubbi sono leciti.**

Il lavoro di questo team a Bellinzona ha infatti rilevato negli anni importanti lacune in ambito sicurezza. Il sindacalista Angelo Stroppini ha del resto consegnato a Doris Leuthard, direttrice del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), una documentazione su una serie di irregolarità. I collaboratori di Bellinzona reputano inammissibile che, ad esempio, un treno merci anche con sostanze pericolose, proveniente dal Belgio e diretto in Italia non venga più controllato nei dettagli durante il suo viaggio. Eppure le direttive europee prevedono proprio questo tipo di procedura, a cui ora si adegua anche l'Italia. «A noi pare intollerabile – dichiara Stroppini – che un treno merci attraversi mezza Europa percorrendo ag-

glomerati importanti e il tracciato del San Gottardo, linea ferroviaria, unica al mondo, ma ormai vecchia di 100 anni. Ciononostante questi specialisti, che hanno fin qui svolto un lavoro prezioso, perderanno il loro impiego alla fine dell'anno».

Nel corso dell'assemblea di domenica 16 giugno, al termine della quale è stata approvata una risoluzione (cfr. box), l'amaro era palpabile. Difficile, infatti, accettare che un lavoro destinato a rafforzare la sicurezza dei trasporti, venga in realtà sacrificato sull'altare delle direttive europee e della liberalizzazione. Perché di fatto i controlli sulla sicurezza verranno allentati. Uno scenario denunciato non solo dai chi opera al fronte, ma anche dal sindacato. Ora il SEV attende una presa di posizione da parte di Doris Leuthard, che al congresso del SEV aveva ascoltato con preoccupazione l'elenco delle irregolarità riscontrate dai verificatori di S. Paolo.

frg

## RISOLUZIONE

Il personale del team controllori veicoli RCP Internazionale di Bellinzona S. Paolo, ha preso atto con grande rammarico della cancellazione dei propri compiti a decorrere dal primo gennaio dell'anno prossimo. Questo comporta la cancellazione di 13 posti di lavoro. La frustrazione è grande in quanto il contributo di questi collaboratori in ambito sicurezza ferroviaria non può essere sottovalutato e semplicemente cancellato.

Con una risoluzione votata nel corso dell'assemblea del 16 giugno a Bellinzona, i 13 collaboratori di Bellinzona S. Paolo formulano le seguenti richieste:

### AI DATEC

Al dipartimento competente della consigliera federale Doris Leuthard chiedono:

- la reintroduzione di controlli mirati e sistematici alle stazioni di frontiera. Per farlo occorre una decisione politica. Se le cose non dovessero cambiare, le aziende operanti sul territorio si limiteranno, per ciò che attiene la sicurezza, unicamente alle direttive europee. Di fatto i controlli verranno allentati;

- la creazione di posti di lavoro «sul campo» per compiti relativi alla sicurezza. In questo contesto l'esperienza dei 13 collaboratori di Bellinzona non va sottovalutata ed è da considerare.

### A FFS Cargo

- valide alternative di lavoro all'interno dell'azienda.

Nuova collaborazione tra BLS e ERS Railways

# Nuovi treni – stesso personale

**La notizia sembrava troppo bella per essere vera... e difatti.**

Dopo aver dovuto subire la perdita di circa 5000 treni condotti sulla linea del Gottardo per le DB, BLS ha annunciato di aver acquisito un nuovo incarico per un migliaio di treni l'anno da Rotterdam a Melzo dalla ERS Railways.

### Delusione 1

I sostenitori del trasporto merci su ferrovia resteranno delusi nel constatare che non si tratta nemmeno stavolta di trasporti sottratti alla strada, ma di una parziale rivincita nei confronti

di FFS Cargo, che esercitava questi treni sul San Gottardo.

### Delusione 2

Si sperava che questo incarico contribuisse almeno ad attutire i tagli di personale da BLS, ma anche questa aspettativa è andata delusa. BLS ha infatti precisato che gli 80 tagli annunciati tenevano già conto del recupero di un migliaio di treni entro fine anno.

### Tra due litiganti...

Questi treni circoleranno quindi via Lötschberg, trainati su tutto il percorso dalla locomotiva policorrente e multisistema TRAXX F 140, ciò che semplifica e velocizza il trasporto.



La TRAXX F 140 di Bombardier, nota anche come Re 486.

Frank Schuhholz, direttore di ERS Railways ha indicato un secondo motivo per il cambiamento: la possibilità di circolare sul Sempione con treni di 4 metri di altezza. A dimostrazione che gli investimenti nelle infrastrutture e nel materiale rotabile servono, almeno per il

momento, più che altro a farsi la guerra tra compagnie ferroviarie che ad acquisire nuovi traffici. Una guerra, tra l'altro, condotta sui prezzi, con immane ripercussioni negative anche per il personale.

pan/gi

## INFO

### Newsletter SEV per i quadri FFS

Da alcuni anni, il SEV tenta di approfondire maggiormente anche i suoi contatti con i quadri FFS, organizzando per esempio eventi particolari, che trattano temi mirati alle loro esigenze. L'ultimo, svoltosi a Berna nel novembre 2012, ha trattato la «gestione sostenibile». In collaborazione con le sottofederazioni SBV e VPV, intende ora offrire una nuova prestazione; una newsletter specificatamente rivolta ai quadri, pubblicata ogni qualvolta vi sono informazioni importanti per questa categoria.

Nella prima edizione, il presidente centrale VPV



Roland Schwager parla del conflitto tra l'essere membro di un sindacato e nel contempo, dei quadri dell'azienda. «Assumendo una funzione di quadro – vi si può leggere – non abbiamo certo «venduto» la nostra persona, né le nostre opinioni o i nostri atteggiamenti. Restiamo salariate e salariati, nella fattispecie di un'azienda federale come le FFS che appartengono al popolo svizzero. Non siamo diventati padroni e abbiamo quindi un chiaro diritto di sostenere le nostre rivendicazioni nei confronti del datore di lavoro, anche in pubblico e, di conseguenza, di far parte di un sindacato. In tempi passati, ricoprire un incarico nel sindacato veniva addirittura considerato positivamente per l'evoluzione della propria carriera presso le FFS. Tempi passati... appunto.» Per facilitare il dialogo tra quadri e SEV, è stato creato anche un apposito indirizzo mail: [kader@sev-online.ch](mailto:kader@sev-online.ch), che può essere utilizzato anche per abbonarsi alla newsletter.

sev

Le FFS dichiarano di puntare sulle Officine di Bellinzona

# Superficie confermata, «area» ritirato



Secondo Jeannine Pilloud, le Officine vanno bene laddove sono.

**Le FFS hanno preso pubblicamente posizione in favore delle Officine e del centro di competenze, senza sciogliere tutti i dubbi.**

I toni alla conferenza stampa tenuta dalla direttrice del traffico viaggiatori, Jeannine Pilloud e dal direttore delle Officine Felix Hauri erano positivi: la produzione appare satura per i prossimi due anni; il settore della manutenzione locomotive e delle sale risultano molto promettenti e in grado di compensare a medio termine un possibile calo delle ordinazioni nei carri merci e vi sono interessanti prospettive per ulteriori incarichi, in particolare per la manutenzione del materiale rotabile di servizio della

galleria di base del Gottardo e sui componenti dei treni Tilo.

#### Studio Area accantonato

Su questa base, le FFS hanno confermato di non voler perseguire oltre lo studio Area, che anche il personale delle Officine, in una risoluzione adottata lo scorso autunno in assemblea, aveva chiesto di abbandonare. Stando alle indicazioni date in conferenza stampa, lo studio ha approfondito diverse ubicazioni alternative delle Officine, verificato le attuali condizioni e possibili alternative dell'uso del sedime, per giungere alla conclusione che le Officine appaiono molto ben situate e che necessitano «per i prossimi 10 o 15 anni» dell'intera superficie, trovando anche le necessarie conferme pianificatorie. Ciò dà alle FFS la sicu-

rezza necessaria per investimenti quantificati in circa 30 milioni di franchi nei prossimi anni, senza tuttavia precisarne la natura.

#### Verba volant, scripta manent

Il tono del comunicato stampa appare per contro un po' più distaccato. Pur confermando le prospettive positive nel breve termine, le condiziona ad un maggior orientamento al mercato e al miglioramento della competitività, senza per altro indicare come queste condizioni possano essere concretizzate.

Anche su Area, il comunicato appare un po' sibillino, indicando come «non vi è alcuna necessità di perseguire opzioni di utilizzo individuate», ma che lo studio «è stato consegnato a Cantone e Città per, se

necessario, adottare modifiche al piano regolatore».

#### Prospettive e lavoro precario

Poche le indicazioni pervenute sugli effettivi delle Officine, quantificati dal comunicato in 450 unità, nemmeno per quanto concerne l'elevata quota di dipendenti temporanei. Secondo la direttrice Pilloud, la situazione di Bellinzona non è diversa da quella delle altre Officine, né si è voluti entrare nel merito di reparti nel settore locomotive e sale, dove questa quota supera il 50% (vedi *contatto.sev* n° 8), nonostante diversi interventi dei giornalisti abbiano sottolineato la contraddizione tra questa situazione e le prospettive delle Officine illustrate poco prima.

#### Interesse per il centro di competenze

Le FFS hanno infine confermato il loro sostegno al centro di competenze promosso dal cantone, dal quale auspicano di ricavare nel lungo termine mandati per le Officine. In una prima fase, la collaborazione si tradurrà nella messa a disposizione di spazi presso le Officine e si sta prospettando un ampliamento delle possibilità di formazione di base e continua nel settore ferroviario. Riassumendo, sono state indicate molte prospettive, che dovranno evidentemente essere concretizzate. Comunque, più si va avanti e maggiori sono le conferme raccolte dalle Officine, a dispetto di quanto si andava discutendo solo cinque anni fa.

Pietro Gianolli

## Ridimensionamento a Chiasso

# Da Officina a squadra mobile

**Se a Bellinzona si va-gliano prospettive positive, a Chiasso si concretizzano altri scenari.**

La notizia era nell'aria da tempo ed era stata preannunciata in dicembre agli artigiani dell'officina di riparazione carri a Chiasso, che hanno ricevuto giorni fa la conferma.

Hupac ha disdetto per fine 2014 le ordinazioni delle prestazioni di manutenzione e la contrazione di questi incarichi comporta un drastico ridimensionamento della struttura. Verrà costituita una squadra mobile per gli interventi di riparazione e per gli incarichi di manutenzione rimasti, ma la perdita di alcuni posti di lavoro è inevitabile.

Alcuni potranno beneficiare di offerte di prepensionamento e il SEV sta adesso collaborando alla ricerca di soluzioni accettabili per gli altri collaboratori interessati.

Pietro Gianolli



In futuro, porte meno aperte a Chiasso.

Andreas Menet, presidente centrale ZPV: «Il lavoro sindacale richiede un impegno quotidiano»

# Chiesta più considerazione

**Ritmo sostenuto e agile per la 128esima assemblea dei delegati della ZPV.**

Può considerarsi un presidente centrale molto soddisfatto, Andreas Menet: anche nelle discussioni, la sottofederazione ZPV mostra tutta la propria solidità, forte dei suoi oltre 2mila membri e di una sezione giovanile attiva e molto promettente. «Ogni anno ci ritroviamo a discutere della nostra professione, delle strategie, delle rivendicazioni. L'anno scorso avevamo evidenziato delle lacune nelle BAR, che abbiamo poi risolto con successo. Ma attualmente - spiega Menet nella sua relazione presidenziale - ci sono altri temi caldi. Come la scarsa considerazione nei confronti della nostra professione».

Ci sono alcune petizioni della



Andreas Menet

ZPV che sono state respinte perché considerate inutili dalle FFS. Ma ignorare o sottovalutare i problemi del personale, sempre più confrontato con realtà spinose, è un errore. «Francamente certe scelte e certi atteggiamenti delle FFS - afferma Menet - sono incomprensibili. Quello che succede sui Regioexpress di alcune tratte (cfr. box, ndr), dove l'accompagnamento del treno viene soppresso, è un attacco alla



Jürg Hurni e Pascal Fiscalini che ha presieduto i lavori assembleari

qualità del servizio pubblico. Le aggressioni contro il personale sono intollerabili, come la lentezza delle risposte. Ci vogliono misure concrete, non serve a nulla discutere in eterno». Una risoluzione che chiede la protezione dal licenziamento delle vittime di aggressioni e un chiaro impegno della SUVA, è stata approvata per essere trasmessa al congresso (cfr. edizione n. 11 di *contatto.sev*). Intanto l'orizzon-

te che si delinea non è libero da nubi.

«In vista delle trattative per il rinnovo del CCL, nel 2014, le FFS vogliono flessibilizzare il tempo di lavoro, mettere in discussione il contratto sociale e la partecipazione dei lavoratori. Ci sarà pertanto da lottare. E chi non lotta - sottolinea Menet - ha già perso in partenza. Il lavoro sindacale richiede un impegno quotidiano».

La realtà che sfreccia davanti

ai nostri occhi come il treno più veloce, mostra che le condizioni di lavoro del personale sono sempre più dure e impegnative. Per conciliare meglio lavoro e professione, la ZPV Lemano ha presentato una risoluzione all'attenzione della conferenza CCL che chiede la promozione del tempo parziale a tutti i livelli e in diverse forme. Una rivendicazione sempre più avvertita nella società accolta dall'AD, che ha pure approvato una quindicina di proposte sul tempo di lavoro, le rotazioni annuali, le qualifiche del personale, le indennità. È stata inoltre affrontata la questione della defiscalizzazione dei tragitti di servizio, su cui però il SEV non ha margine di manovra, perché le questioni fiscali - ha motivato Jürg Hurni - competono ai cantoni.

Françoise Gehring

La violenza contro il personale è intollerabile

## Aggressioni: fatti, non parole!

*Parole, parole, parole...* È una canzone di Mina, in francese interpretata da Dalida, che ben si addice allo spirito dell'intervento di Claude Gaille (ZPV Lemano) dopo la relazione del responsabile della sicurezza delle FFS, Simon Jungo. «Sono passati quattro mesi dal nostro ultimo incontro, ma non è stato fatto niente» sbotta Claude Gaille, in prima linea nella lotta contro le aggressioni. «Su questo fronte la situazione è molto grave e lei lo sa bene. Il SEV - insiste Gaille - agirà anche sul piano politico nella speranza che la situazione evolva favorevolmente». Jungo, messo alle strette, ha più volte dichiarato che «un'aggressione contro il personale, è un'aggressione di troppo». Però intanto le misure concrete - come un aumento della polizia dei trasporti, vetri opachi



Claude Gaille non le manda a dire a Simon Jungo.

per le cabine del personale sui treni Dosto - ancora non si vedono. Intanto la delinquenza aumenta. Particolarmente delicate e potenzialmente conflittuali le situazioni con gli stranieri e/o i richiedenti l'asilo, che spesso salgono sui treni senza biglietto. «Ciò che non accettiamo sono le accuse di razzismo rivolte da Jeannine Pilloud (pronta a scusarsi dopo una chiara presa di posizione della ZPV, ndr) agli agenti del

treno. Se crede di motivare e sostenere il personale in questo modo - tuona Gaille - allora si sbaglia». Cifre alla mano, il militante sindacale ha illustrato che nella stragrande maggioranza dei casi le infrazioni vengono commesse da persone straniere. «Signor Jungo, le assicuro che il personale non è razzista, ma comincia a perdere la pazienza». La tensione resta alle stelle.

trg

## AZIONE SINDACALE

**Cari passeggeri, non sarete più accompagnati...**

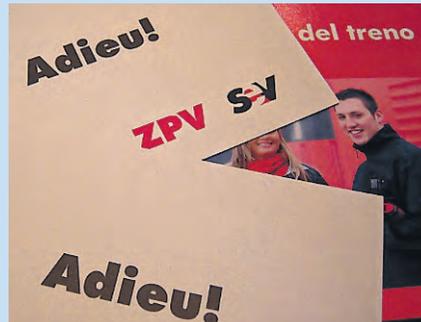
La ZPV/SEV non ci sta. La trasformazione dei treni Interregio in Regioexpress, significa assenza di accompagnamento sui treni. «È un segnale sbagliato nei confronti dell'utenza e del personale ed è in contrasto con l'accordo sull'accompagnamento con due agenti». Con una risoluzione votata dall'AD si chiede alle FFS di abbandonare questa politica, lasciando in circolazione i treni Interregio sulle lunghe percorrenze. La ZPV chiede in particolare che le FFS confermino i loro

impegni in favore della doppia scorta, per assicurare un servizio impeccabile alla clientela. Le linee dove è prevista la trasformazione sono 6: Berna-Bienne; Olten-Berna;

Ginevra-Montreux; Basilea-Zurigo via Frick; Coira-San Gallo e Coira-Zurigo.

Intanto l'AD ha appoggiato l'azione che verrà intrapresa sul Reinthal-Express. Ai/alle passeggeri/e verrà consegnata una cartolina di addio in cui si spiega che dal 30 giugno viaggeranno soli soletti. In calce l'indirizzo della responsabile del traffico regionale, Anna Barbara Remund, a cui l'utenza potrà rivolgersi per esprimere il proprio dissenso.

trg



La sottofederazione dei macchinisti avverte gli effetti della liberalizzazione

## Pressione crescente

**I macchinisti sono tra i primi a subire gli effetti della concorrenza tra aziende ferroviarie.**

«È il primo caso in Svizzera in cui vi sono macchinisti che perdono il posto, in quanto non vi è più lavoro per loro» ha esordito la vicepresidente Barbara Spalinger rivolgendosi all'assemblea dei delegati. Il fatto che il SEV debba per la prima volta elaborare un piano sociale evidenzia le conseguenze della liberalizzazione

sui macchinisti. Questa vicenda della perdita da parte di BLS del traffico della DB evidenzia però nel contempo anche come vi sia una sola organizzazione di lavoratori che si impegna veramente per tutelare i loro interessi: il SEV.

### Tempi e produttività

Il responsabile del settore Cargo ha illustrato l'avanzamento del progetto «Rete» di FFS Cargo. Si è dovuto richiamare le regioni di produzione al rispetto degli accordi sui turni svolti

con le locomotive elettriche nell'ambito della definizione dei profili professionali. Altri problemi d'applicazione sono venuti dalla definizione del turno di riposo che precede l'attribuzione di due o più giorni liberi. È stato costituito un gruppo di lavoro per preparare soluzioni accettabili da entrambe le parti per la definizione di lavori accessori relativi all'iPad.

Il problema degli aumenti di produttività tocca anche la divisione viaggiatori, ha spiegato il

suo responsabile LPV, Marian Klatt, rilevando il paradosso che le filiali delle FFS siano diventate concorrenti della stessa casa madre nell'attribuzione di prestazioni.

### Lavoro eccessivo

Il responsabile del settore RhB, Patrik Cavelti, ha parlato dei problemi con la settimana di 42 ore. La RhB è ormai l'unica ferrovia ad avere una simile durata del lavoro settimanale. Ciò nonostante, prima del 2016 non sarà possibile ottenere nuovi BAR per il personale di locomotiva. Fa per contro piacere che sia stato possibile ottenere alcuni colleghi «in prestito» dalla BLS per ridurre gli arretrati di ore supplementari accumulate.

Vi è poi una data da ricordare: il 18 settembre 2014 la LPV festeggerà i suoi 125 anni di vita!

pma/lpv



Reto Mathiuet, Barbara Spalinger e Urs Mächler hanno diretto i lavori assembleari.

## RISOLUZIONI

I delegati LPV hanno approvato tre risoluzioni:

### Traffico a carri completi

La LPV chiede di fermare la chiusura di impianti di carico e di stazioni di smistamento. Ne va del trasferimento del traffico e della protezione dell'ambiente. I macchinisti chiedono un'inversione di tendenza che riporti il trasporto merci su ferrovia, anche nel traffico interno.

### Rendite variabili

La LPV respinge fermamente rendite variabili che garantiscono solo il 90 per cento della rendita. La LPV incarica il SEV di combattere l'introduzione di queste rendite.

### Sicurezza nel trasporto pubblico

I delegati hanno infine accolto una risoluzione all'attenzione del congresso SEV sul tema della sicurezza. La LPV affida grande importanza ai controlli dell'UFT contro le infrazioni alla legge sulla durata del lavoro da parte delle ferrovie estere che accedono alla rete svizzera.

## Urs Mächler sul futuro dei macchinisti e della loro sottofederazione

Il nuovo presidente centrale LPV ha avuto per la prima volta l'occasione di rivolgere un discorso all'assemblea dei delegati in cui ha dapprima affrontato la situazione della sottofederazione.

Da un canto, ha sottolineato l'evoluzione positiva dei corsi indetti dalla LPV per la preparazione agli esami periodici, che riscontrano un successo crescen-

te. Dall'altro, vi sono molte difficoltà ad occupare le funzioni in seno alla sottofederazione, comprovate anche dalle assenze di alcune sezioni all'assemblea dei delegati. Si tratta in particolare della sezione di Basilea, il cui comitato risulta sguarnito e quella di Vaud e Basso Vallese, su cui incombe la stessa sorte. Mächler ha quindi rivolto un appello a tutti i delegati di riflettere sulle

strutture regionali, di cui si discuteva già tempo fa. Parlando della situazione professionale, ha approfondito le trattative sul CCL e sulle regolamentazioni per la durata del lavoro, proponendo l'ampliamento del sistema salariale con l'aggiunta di tre o quattro livelli che permetterebbero ai macchinisti di rientrare, rendendo superflua la curva particolare dei macchinisti.

Ha poi sottolineato l'importanza per le macchiniste e i macchinisti dei lavori per ottenere il riconoscimento della professione da parte del segretariato di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione.

Le recenti vicende sulla linea del Gottardo, con il passaggio di traffico dalla BLS alle FFS hanno dimostrato l'importanza di un contratto collettivo di lavoro quadro che permetta, oltre che di definire le questioni del cambiamento di fornitore di prestazioni, di porre un freno a fenomeni come il dumping salariale e lacune di formazione.

Peter Moor

Rapporti più dettagliati dell'AD su [www.lpv-sev.ch](http://www.lpv-sev.ch)



Da sinistra: il vicepresidente del giorno Urs Frank, il presidente del giorno Daniel Gschwend e il presidente centrale Urs Mächler.

## INFO

### Nuovo rappresentante BLS



L'AD ha potuto colmare una vacanza in seno al comitato centrale, grazie alla disponibilità di Christian Meyer ad assumere la funzione di rappresentante del personale BLS. Dopo una lunga e variata carriera ferroviaria, iniziata con un apprendistato d'esercizio alle FFS, Meyer è ora macchinista per le BLS presso il deposito di Lucerna.

I delegati della sottofederazione Lavori si sono riuniti a Burgdorf

## «Alcuni argomenti sono senza fine»

**Toco, Infra 2014 e misure di risparmio mettono il sindacato sotto pressione.**

«Alcuni argomenti per noi sono senza fine, come il sistema salariale **Toco**» ha spiegato il presidente centrale, **Christian Suter**, suscitando una discussione dalla quale sono affiorati diversi casi di colleghi che aspettano ancora una decisione sulla loro opposizione inoltrata nell'estate del 2011. I segretari SEV **Urs Huber** e **Arne Hegland** hanno confermato come vi siano numerosi casi confrontati con questa situazione: «le numerose ristrutturazioni hanno portato Infrastruttura a sottovalutare le risorse necessarie per affrontare i problemi inerenti Toco» e ciò si è tradotto in descrizioni dei posti di specialisti e di tecnici obsolete, lacunose o persino sbagliate, di cui il SEV ha dovuto richiedere la correzione. In alcuni casi con successo, come per i specialisti delle reti di



Christian Suter

telecomunicazione. Non è stato possibile ottenere una promozione per tutti, ma i capi dispongono ora di basi chiare per quanto concerne le esigenze della funzione e le carriere per spiegare a tutti la propria classifica e le possibilità di sviluppo. Il lavoro però continua, perché si verificano casi in cui si sostiene di aver corretto il tiro, senza che però siano intervenuti cambiamenti concreti. Oppure altri in cui gli interes-

sati ricevono offerte in cambio del ritiro del loro ricorso. «Mi sembra che il minimo che ci si possa aspettare sia di ricevere una risposta scritta, quando si ha inviato una lettera», ha affermato un collega.

### Alta pressione

Un altro tema che occupa la sottofederazione da tempo è il progetto «**Infra 2014**», che dal 2012 ha portato ulteriori riorganizzazioni, con soppressioni e trasferimenti di posti. Il SEV e la sottofederazione hanno potuto apportare miglioramenti puntuali, anche se non sempre sono stati informati tempestivamente. Fortunatamente, il sindacato può sempre contare su membri molto vigili, che rimediano ai ritardi di comunicazione delle FFS. «Infrastruttura punta però ad ulteriori aumenti di efficienza, che implicheranno nuove pressioni sui costi del personale», ha rilevato il presidente.

La scorsa primavera abbiamo avuto un assaggio di cosa ci

aspetta e di come possiamo reagire: Infrastruttura ha modificato le modalità di calcolo dei supplementi per lavoro supplementare 2 (oltre 10 ore di lavoro), adottandone uno che sopprimeva gran parte degli accrediti per il servizio di picchetto. Gli interessati si sono però subito rivolti al SEV, documentando compiutamente i fatti e permettendo così un intervento mirato e circostanziato, che ha permesso di ottenere il ritiro del provvedimento almeno sino alla scadenza dell'attuale CCL.

Il vicepresidente SEV **Manuel Avallone** ha spiegato il processo che dovrà portare al rinnovo del CCL, per il quale i delegati hanno presentato tre rivendicazioni principali: il mantenimento delle garanzie salariali, il principio della pari retribuzione a parità di lavoro (con riferimento alla posizione dei macchinisti) e la necessità di una buona soluzione per il pensionamento anticipato per il personale dei servizi lavori.

**Daniela Lehmann**, coordinatrice della politica dei trasporti del SEV ha illustrato i legami tra le decisioni dell'UE e le condizioni di lavoro del personale ferroviario nel nostro paese.

### Funzionari cercasi

La sottofederazione è sempre ancora alla ricerca di persone disposte ad assumere cariche in comitato centrale e nelle regioni, in vista dei pensionamenti del 2016.

L'anno scorso, l'effettivo è sceso di 28 unità a 2455 membri, nonostante 66 nuovi arrivi. «Facciamo del nostro meglio, ma mancano le persone da reclutare» ha commentato **Hans Ulrich Keller**. I conti hanno chiuso con una perdita comunque inferiore a quella preventivata e sono stati approvati, unitamente al preventivo, con i ringraziamenti al cassiere **Hugo Ruoss**. La quota della sottofederazione rimarrà anche per il 2014 a 5 franchi. **FI**



Arne Hegland



I delegati hanno approfittato della presenza dei segretari sindacali per porre numerose domande.



Urs Huber



Daniela Lehmann



Interventi chiari per marcare le aspettative nei confronti delle FFS e del SEV.

Assemblea dei delegati della sottofederazione delle imprese concessionarie VPT

# Strutture in piena forma

**L'assemblea dei delegati della VPT ha ospitato una relazione del presidente del partito socialista svizzero Christian Levrat sul tema delle pensioni.**

L'assemblea è stata convocata alla centrale di Unia a Berna ed è stata diretta in modo impeccabile dal rappresentante ticinese in comitato centrale Peter Bernet. Ha visto l'intervento di tre ospiti: Giorgio Tuti, Barbara Spalinger e Christian Levrat, che hanno parlato rispettivamente del congresso dell'indomani, delle preoccupazioni per la situazione delle BLS e di quella della previdenza vecchiaia.

■ **Questioni statutarie:** i conti, 2012 curati e presentati in modo molto preciso dal cassiere Roger Maurer e chiusi con un utile di 3500 franchi, sono stati approvati. Ueli Muller, autista della STI di Thun, è stato eletto vicepresidente al posto di Danièle Dachauer, passata al beneficio della pensione. Sono stati confermati il secondo vicepresidente Martin Ritschard e il presidente Gilbert D'Alessandro.

■ **Rincalzi:** l'assemblea dei delegati ha conosciuto i tre nuovi segretari SEV: Felix Birchler, Michael Buletti e Roman Gugger. Con la loro competenza e il loro slancio sapranno senz'altro imprimere nuovo dinamismo alle nostre sezioni.

■ **Congresso:** i delegati hanno espresso sostegno unanime

alla risoluzione sul «Servizio pubblico» consegnata in modo spettacolare alla consigliera federale Leuthard durante il congresso, con tutti i delegati che portavano una maglietta con la scritta «SI al servizio pubblico». Hanno per contro deciso di respingere la proposta che modificava le modalità di voto in seno al comitato, poi affossata al congresso.

■ **Reclutamento:** la sottofederazione punta al raggiungimento di quota 11 000 membri per aumentare la propria rappresentatività, per cui ha promosso alcune azioni di reclutamento.

Vincent Leggiero, rappresentante della tpg, ha tenuto a precisare che «il reclutamento deve essere anzitutto una questione di convinzione e non di



*Nuovi rincalzi al SEV, da sinistra: Michael Buletti, Roman Gugger e Felix Birchler. I tre nuovi segretari sindacali hanno anche l'incarico di rilanciare l'attività delle sezioni a loro affidate.*

soldi. Dobbiamo dimostrare giorno per giorno di essere un sindacato che dice quel che fa e che fa quel che dice.»

Una frase che ha ripreso quanto già esposto dal presidente Gilbert D'Alessandro, leggendo

il suo rapporto annuale, affermando: «Difendiamo una nobile causa come la difesa dei diritti di lavoratrici e lavoratori.»

**Alberto Cherubini**

## Christian Levrat: «Il secondo pilastro soffre per la mancanza di trasparenza e per pratiche poco chiare»

Christian Levrat ha dovuto lasciare la sala subito dopo il suo intervento, ma ha accettato di rispondere per iscritto ad alcune nostre domande:

■ **È pensabile di riuscire a trovare un modello di pensionamento anticipato, finanziariamente sopportabile, per i dipendenti dei trasporti pubblici e per tutti i salariati sottoposti a orari irregolari, nocivi per la salute, come nell'edilizia?**

Sarebbe per lo meno auspicabile. Del resto, questi modelli esistevano già nelle regie pubbliche, prima delle riforme delle casse pensioni. La possibilità di un pensionamento anticipato dipende da due fattori: la struttura dell'offerta di ogni cassa pensioni e la regolamentazione generale dell'AVS. Sul secondo punto, aspettiamo con interesse le proposte del Consiglio federale che ha indicato di star lavorando a soluzioni che considerano gli aggravii del lavoro. Faremo quindi le nostre valutazioni quando ne sapremo di più.

■ **La sinistra punta sul primo pilastro, la destra sul terzo e, in mezzo, il secondo se la passa**

**piuttosto male. È destinato a sparire?**

No. Con i suoi 600 miliardi di attivi a bilancio, non sta poi così male. Soffre semmai di mancanza di trasparenza e per le pratiche poco chiare di alcune compagnie assicurative che agiscono nell'ambito di fondazioni collettive, che vanno a minare la fiducia degli assicurati. Ciò detto, penso comunque che dovremmo rafforzare il primo pilastro, per esempio con la nostra iniziativa AVSPplus, in modo che l'erosione del potere d'acquisto delle rendite di cassa pensioni sia compensata dalle rendite AVS, almeno nelle classi di reddito inferiori e per il ceto medio.



■ **Il consigliere federale Alain Berset presenterà a breve le sue proposte concrete per la revisione di tutta la previdenza vecchiaia. Se divergessero dalle posizioni del PSS, assisteremo ad un confronto tra partito socialista e il «suo» consigliere federale?**

Dobbiamo considerare che stiamo assistendo a un'evoluzione notevole su due punti: per la prima volta, dopo 15 anni di tentativi di smantellamento, il Consiglio federale si è posto l'obiettivo di mantenere il livello delle rendite e rifiuta di entrare in materia di aumentare l'età pensionistica oltre i 65 anni. Restano le divergenze inerenti un'eventuale diminuzione del tasso di conversione delle rendite

LPP senza compensazione alcuna, rispettivamente sull'innalzamento dell'età AVS delle donne. Quest'ultima presupporrebbe un'uguaglianza di trattamento tra uomo e donna che ancora oggi è ben lungi dall'essere realtà. Se sarà il caso, andremo evidentemente al confronto, senza porci problemi particolari. Il ruolo dei nostri consiglieri

federali e del partito sono diversi e siamo senz'altro in grado di gestire queste tensioni.

■ **La cassa pensioni delle FFS ha lanciato un progetto di rendite variabili al quale tu, come del resto il SEV, sei decisamente contrario, ritenendolo pericoloso e inaccettabile. Puoi dirci perché?**

Quello che trovo scandaloso, senza mezzi termini, è il fatto che si scarichi il rischio dell'andamento della borsa sui pensionati, che si vedrebbero aumentare la rendita quando la borsa ha dato buoni risultati, ma diminuire quando i risultati sono stati negativi. Significa radiare completamente il principio di solidarietà che è alla base del secondo pilastro. Sono del parere che le casse pubbliche dovrebbero piuttosto fungere da esempio e da riferimento per gli altri assicuratori, invece di presentare proposte che compromettono questo ruolo, sostituendolo con quello di guastatore del secondo pilastro. Un'evoluzione che va contrastata con tutte le nostre forze.

## Assemblea dei delegati VPV

# Il personale amministrativo ...

**Il mattino si è svolta l'assemblea dei delegati VPV, con 16 partecipanti.**

La VPV non ha dovuto affronta-

re nessuna elezione, vista l'imminente fusione. I delegati hanno quindi approfondito le proposte al congresso e i diversi aspetti legati al reclutamento di nuovi membri.



Roland Schwager resterà alla guida della sottofederazione VPV sino a fine anno.



Uno scorcio dell'assemblea dei delegati.

Il 2012 non è infatti stata un'annata molto positiva per la VPV, i cui effettivi sono calati da 2012 membri all'1.12.2011 a 1869 all'1.11.2012, nonostante il SEV avesse promosso

l'azione 12.12.12 e la VPV avesse aggiunto la propria intitolata «chi recluterà il 2000° membro?» È per contro stata ricordata positivamente l'azione di due settimane organizza-

ta dal segretariato SEV al Wylerpark e al Lindenpark, con la partecipazione di 22 tra colleghe e colleghi e che ha riscontrato un buon successo. Ha infatti permesso di allacciare contatti, di discutere con i diretti interessati, anche se ha permesso di giungere a sole cinque adesioni. Dobbiamo quindi riflettere sull'opportunità di organizzare di nuovo questo genere di azioni. È poi stato ricordato come anche quest'anno sia stato organizzato un concorso di reclutamento con premi interessanti.

#### Cassa pensioni FFS

Werner Amrein ha informato i delegati sui modelli di rendite variabili che hanno trovato largo spazio sui media.

Hes

## Assemblea congiunta dei delegati SBV/VPV del 22 maggio 2013

# ... ha calato l'AS (SO)!

**I delegati delle sottofederazioni VPV e SBV si sono riuniti il pomeriggio al Novotel di Berna, per un'assemblea congiunta, chiamata in particolare a scegliere il nome e la sigla della nuova sottofederazione.**

La direzione, anch'essa congiunta, dell'assemblea è stata affidata a Michel Tacchini (VPV) e Manfred Schaffer (SBV). Rolf Feier ha ricapitolato le vicende della fusione, prospettata la prima volta all'assemblea dei delegati del 2010. Da allora, per sviluppare il progetto, si sono succedute 34 riunioni, che hanno dapprima definito alcune varianti preliminari, seguite da quelle definitive per poi arrivare alla vota-

zione generale. Si tratta ora di concretizzare le strutture che saranno in vigore il 1. gennaio 2014.

I giornali del SEV ne hanno riferito in continuazione e molte osservazioni erano consultabili

prima e dopo la votazione anche su internet.

In seguito, la stampa sindacale ha pubblicato gli annunci di ricerca di un o una presidente centrale della nuova sottofederazione, secondo criteri elabo-

rati da un gruppo di lavoro apposito. Il termine d'annuncio è scaduto a fine maggio e nel frattempo sono state trovate anche soluzioni valide per le agende SEV e per l'archivio.

#### Resta ancora molto da fare!

Restano da definire il logo, da creare il sito internet, da elaborare il preventivo, il contratto di fusione, da sciogliere le vecchie sezioni e creare quelle nuove, fare le mutazioni dei membri e informarli a dovere, costituire una commissione di accompagnamento, insediarsi nel Comitato SEV e infine fare le consegne delle questioni in corso.

L'assemblea dei delegati ha quindi approvato il nuovo regolamento di gestione, basato su quello recentemente rivisto della SBV e adeguato alle realtà della nuova sottofederazione, vegliando sulla compatibilità con il regolamento generale del SEV e riprendendo, laddove possibile, le proposte e le idee presentate alle ultime assemblee dei delegati. Roland Schwager ha avuto l'in-



Manfred Schaffer (SBV, a sinistra) e Michel Tacchini (VPV) hanno diretto con molta competenza questa assemblea congiunta dei delegati SBV/VPV.

## ■ Assemblea dei delegati SBV

# d'esercizio e della vendita ...

**27 delegati hanno assistito, il 22 maggio 2013, all'assemblea dei delegati SBV.**

Le trattande statutarie sono state evase rapidamente con l'approvazione unanime dei conti 2012 elaborati da Alois Bucher, del rapporto della commissione della gestione, nonché del rapporto di attività presentato dalla presidente centrale Elisabeth Jacchini. Markus Bürk, responsabile del reclutamento, ha in seguito riferito delle giornate d'azione svolte nel settore della vendita.

L'imminente fusione con la VPV ha infine fatto sì che l'ordine del giorno non prevedesse né commiati, né elezioni.



Anche Elisabeth Jacchini lascerà la presidenza della SBV a fine 2013.

### Settori d'interesse

**Esercizio:** l'assemblea si è espressa sulla regolamentazio-

ne del DATEC riguardante in particolare gli esami medici e psicologici. La sottofederazio-

ne chiede anche che gli esami periodici di RCT possano essere ripetuti ((?)) volte.



AS sta per Amministrazione e Servizi, presentata l'indomani al congresso SEV.

grato compito di spiegare perché le altre non sono invece state considerate.

L'attribuzione ad una sezione non sarà obbligatoria e ogni membro avrà la facoltà di chiedere di essere trasferito in un'altra. Infine, il regolamento di gestione è stato approvato all'unanimità, all'attenzione dell'assemblea costitutiva, prevista il 19 settembre prossimo a Olten.

### Un nuovo nome

I delegati sono poi passati alla scelta del nome della nuova sottofederazione, tra le numerose proposte inviate ai responsabili. Il primo turno ha permesso una energica scremata, che ha ridotto la scelta a quattro favoriti: VIAVE, AS, VECA, BVV.

Il secondo turno ha ancora ridotto a due i nomi: AS (Amministrazione e Servizi) e VIAVE

(dal tedesco Vertrieb & Service, Infrastructure, Administration, Verband; vendita & servizi, infrastruttura, amministrazione, federazione). Il terzo turno, svoltosi a scrutinio segreto, ha dato un responso di parità con 22 voti ognuna e tre astensioni. Dopo un appello di Martin Künzler a tutti i delegati a voler esprimere una preferenza, la votazione è stata ripetuta, nel momento in cui il presidente

SEV Giorgio Tuti arrivava in sala.

Finalmente, la preferenza è andata, anche se di misura, a AS Amministrazione e Servizi, nome facile da utilizzare in tutte le lingue nazionali.

Attualmente, è attivo il gruppo di lavoro, composto da 4 persone, che si occupa della ricerca del o della presidente centrale, posto per il quale sono pervenute alcune candidature a seguito della pubblicazione sui giornali sindacali. L'elezione avrà luogo il prossimo 19 settembre all'hotel Arte di Olten, quando si definiranno anche le altre cariche della sottofederazione.

### La nuova sottofederazione

AS darà grande importanza ai suoi settori, che corrispondono a grandi linee ai vecchi campi d'interesse della sottofederazione SBV. La fusione non deve nemmeno indurre i membri degli attuali comitati a rimettere i loro mandati, in quanto la nuova sottofederazione ha più che mai bisogno di sindacalisti attivi per i suoi organi direttivi. Le persone interessate a rico-

**Vendita:** il personale si sente viepiù sotto pressione dalle richieste di «elasticità» di cui i media hanno spesso riferito e che sembra essere divenuta la richiesta principale della clientela. Le trattative sui BAR sono state interrotte.

**Giovani:** le trattative salariali hanno dato risultati piuttosto mediocri per i giovani. Dobbiamo quindi cercare di avvicinarli per sensibilizzarli maggiormente sulle posizioni sindacali.

Urs Schopfer/Hes

prire una carica in seno alla sottofederazione AS sono pregate di rivolgersi a Markus Wittwer.

L'assemblea ha provveduto a definire l'ufficio presidenziale dell'assemblea costitutiva del 19 settembre, che verrà diretta da Manfred Schaffer e René Wolf quali presidenti del giorno, assistiti da Urs Schopfer in qualità di segretario.

### Prossime tappe

Rolf Feier, presidente del gruppo di lavoro per la fusione, ha manifestato la sua soddisfazione, esprimendo anche fiducia per il futuro della sottofederazione che potrà disporre di un buon numero di membri attivi e motivati.

Ursula Bürki di Securitrans ha chiesto quanti mandati saranno a disposizione della sua sezione per questa assemblea. Il loro numero non cambia. Saranno pertanto due.

Urs Schopfer, SBV/VPV

La sottofederazione del personale di manovra ha scelto una nuova località per la sua AD

## Allo stadio, ma per lavoro

**Quest'anno, l'assemblea dei delegati della sottofederazione del personale di manovra ha lasciato l'abituale sede della Schmiedstube, per riunirsi allo Stade de Suisse.**

Evase le trattative statutarie, il presidente centrale Hanspeter Eggenberger ha presentato diversi problemi nei settori del trasporto viaggiatori, infrastruttura e Cargo.

### Il nuovo materiale taglia posti di lavoro

I cambiamenti previsti per il Rheintal-Express (REX) non portano a tagli di posti di lavoro solo per il personale treno, ma anche tra i manovrati. L'impiego di composizioni spola a due piani di nuova generazione comporterà infatti la soppressione di 3,9 posti a San Gallo e di 1,2 a Coira. Le FFS daranno dettagli più precisi il 9 giugno, ma al momento vi sono prospettive di poter assorbire queste riduzioni tramite pensionamenti anticipati. Al cambiamento d'orario 2013/14 sono previste riduzioni di posti di lavoro anche a Lucerna e a Interlaken Ost per gli stessi motivi. Le soluzioni prospettate per il momento prevedono trasferimenti a Olten oppure l'assunzione di maggiori compiti di pulizia. Il cambio d'orario 2013/2014 prevede anche l'adozione di

treni spola sulla linea Zurigo-Coira, con conseguenze negative per il personale di manovra a Coira. Sono in corso discussioni per trovare soluzioni valide per i colleghi interessati.

### Tagli anche a Infrastruttura

L'attuale mandato di prestazioni con l'Ufficio federale dei trasporti è valido sino al 2015. Secondo Philippe Gauderon, a lungo termine dovrebbero rimanere solo 3 stazioni di smistamento: Losanna, Limmattal e Muttenz, anche se l'UFT non è ancora d'accordo con questa visione. La decisione definitiva dovrebbe intercorrere a fine agosto 2013.

### Effettivo dei membri e reclutamento

L'evoluzione dei membri non è stata molto positiva. Nel 2012 è stata registrata la diminuzione di 20 membri e dall'inizio del 2013 vi sono state 55 partenze, di cui 34 per passaggio alla pensione. Uno dei motivi per questa evoluzione negativa è la mancanza di impegno nel reclutamento e occorre miglio-



La formazione dei delegati RPV ha approfittato della pausa per schierarsi sul campo dell'ex Wankdorf.

rare la comunicazione tra i responsabili del reclutamento nelle sezioni e quello della sottofederazione. Il SEV ha deciso di assumere due coaches per assistere le sezioni FFS nelle loro azioni, comprese quelle dedicate al reclutamento.

### Processo per il nuovo CCL al via

All'assemblea sono intervenuti quali ospiti il presidente Giorgio Tuti e il vice Manuel Avallone. Giorgio Tuti ha presentato i punti salienti del congresso, mentre Avallone ha illustrato le imminenti trattative per il CCL FFS e le modalità con le quali il SEV intende prepararsi. Tra queste, vi è un sondaggio tramite il quale il SEV vuole contattare tutti i suoi membri attivi presso le FFS e FFS Cargo per conoscere le loro

priorità che serviranno poi per definire la strategia del SEV. Un ruolo centrale in questa fase competerà alle sezioni. Il CCL FFS è particolarmente importante per il SEV, in quanto ha anche una funzione di faro nei confronti dei CCL delle altre imprese di trasporto concessionarie. Sarà quindi fondamentale curare la composizione e la preparazione della delegazione alle trattative.

### Nuova sostituta dell'amministratore SEV

L'assemblea ha accolto anche la nuova sostituta dell'amministratore SEV Sia Lim, che si è presentata illustrando anche il suo lavoro al segretariato centrale SEV di Berna. In particolare, ha spiegato i nuovi standard che dovrebbero

permettere ai cassieri sezionali di evitare di esporsi a rischi finanziari (vedi riquadro).

### Proposte delle sezioni

La sezione di Zurigo ha chiesto che i colloqui di valutazione vengano privati di conseguenze sul salario e il ripristino delle indennità di funzione. Le proposte verranno trasmesse alla conferenza CCL. La sezione ticinese è pure intervenuta per chiedere, sempre all'attenzione della conferenza CCL, una limitazione dei collaboratori temporanei, il cui numero aumenta sempre più e che adesso vengono chiamati ad assolvere le formazioni di manovra e di macchinista di manovra.

Jörg Matter

## INFO

## Consigli per una buona gestione finanziaria

Sia Lim ha presentato alcune regole che garantiscono una



trasparenza ottimale, evitando nel contempo irregolarità nella gestione finanziaria.

Sia Lim ha quindi consigliato alla sottofederazione e alle sezioni i seguenti punti:

■ di regolare il diritto di firma

in ogni caso «collettivamente a due»;

■ di svolgere il traffico dei pagamenti tramite un unico conto postale o bancario in forma elettronica;

■ di controllare i saldi della liquidità (cassa, posta o banca) almeno ogni trimestre,

verificandoli con i relativi estratti conto e giustificando le voci di spesa al presidente o al comitato;

■ di limitare i saldi in contanti, a seconda della grandezza dell'organizzazione, ad un massimo di CHF 1000.-;

■ di far eseguire il controllo

dei conti da un ufficio di controllo esterno (CVG o revisore esterno).

Il team dell'amministrazione del segretariato centrale del SEV è a disposizione per aiutare a concretizzare queste misure.

94ª Assemblea dei delegati PV-SEV

# Partecipazione attiva e totale

**L'assemblea è stata aperta dal cordiale benvenuto del presidente centrale Ricardo Loretan ed è in seguito stata contraddistinta da un impegno marcato ed attivo di tutti i partecipanti, risultando molto interessante.**

Il presidente centrale ha rivolto un saluto particolare a chi partecipava per la prima volta e agli ospiti: Aroldo Cambi, amministratore SEV, Barbara Amsler, segretaria sindacale e Frédy Imhof, traduttore.

Giorgio Tuti, presidente SEV, non ha potuto raggiungerci per altri impegni.

Ricardo Loretan ha dapprima reso omaggio ai nostri colleghi scomparsi e rivolto un augurio a quelli ammalati o infortunati.

## Questioni statutarie

L'assemblea ha approvato all'unanimità il rapporto annuale del presidente, molto completo e dettagliato, ripercorrendo gli avvenimenti salienti a livello mondiale, quelli politici del nostro paese e il lavoro svolto dal sindacato. I conti d'esercizio, di bilancio e il rapporto della commissione della gestione hanno sollevato solo qualche domanda di chiarimenti, alle quali il cassiere centrale Egon Minikus ha risposto con competenza. René Läubli, della sezione PV Rapperswil-Glarus, è stato eletto supplente della commissione della gestione.

## IKS, cos'è?

Aroldo Cambi ha tenuto un'interessante relazione in cui ha presentato il sistema IKS nel SEV. IKS è l'abbreviazione tedesca per «sistema di controllo interno», meccanismo prescritto dalla legge e richiesto anche dal nostro revisore esterno. L'IKS è anzitutto un sistema di sicurezza per evitare rischi e comportamenti errati in seno alle aziende. La relazione ha suscitato diverse domande sul



Ricardo Loretan, presidente centrale al microfono, ascoltato dai membri di comitato Hans Heule e Josef Bühler.

controllo interno, necessario anche perché il congresso potrebbe ridurre le competenze della commissione di gestione del SEV.

I partecipanti hanno poi parlato del cumulo di irregolarità nel settore delle mutazioni, per il quale hanno chiesto aiuto. Aroldo Cambi ha ridimensionato la portata del problema e la necessità di intervenire. Il 4 giugno vi sarà comunque un incontro al segretario centrale di Berna tra il «servizio ai membri» e i responsabili delle sezioni PV. Aroldo Cambi ha sottolineato anche l'importanza di una buona armonia in seno al suo team, mentre alcuni delegati hanno ricordato la necessità di un amministratore in grado, se necessario, di ricorrere alle maniere forti.

Aroldo Cambi ha poi risposto in dettaglio alla domanda sulla destinazione dei 400 000 franchi messi a disposizione re-

centemente della cassa pensioni SEV. Il Consiglio di fondazione può chiedere questo importo solo se è destinato a pagare i premi del datore di lavoro, mentre ogni altra destinazione dovrebbe sottostare all'approvazione del comitato SEV. Gli è anche stato rimproverato che questi soldi sono ormai definitivamente usciti dalla cassa del SEV e che questo versamento risulta indifendibile, dato che le riserve del datore di lavoro hanno già accumulato un importo considerevole. Questo importo dà un segnale sbagliato nella fase di avvio della procedura di revisione della cassa pensioni SEV.

## Relazione della delegata alle pari opportunità presso il SEV

L'assemblea non ha apprezzato l'osservazione introduttiva della segretaria Barbara Amsler, che passerà prossimamen-

te al pensionamento anticipato anche grazie a questo versamento.

Barbara Amsler ha poi fatto una presentazione che ha descritto la situazione attuale delle donne dal punto di vista delle discriminazioni, richiamando l'attenzione sulle prossime scadenze:

– il 14 giugno 2013 vi sarà una manifestazione davanti a palazzo federale sul tema della parità salariale tra uomini e donne;

– il 22 novembre 2013 all'hotel Berna si terrà invece la giornata di formazione sul tema «La conoscenza rende felici».

## Proposte al congresso

L'esame delle proposte ha approfondito soprattutto quelle di modificare il ritmo del congresso e gli statuti della commissione di verifica della gestione SEV. All'unanimità, i delegati si sono ritrovati d'accordo di mantenere il ritmo attuale. La concentrazione dei poteri nelle mani del congresso SEV rende poi impensabili una limitazione delle competenze della CVG.

Brigitte Geser, che ne fa parte, ha insistito sul fatto che questa commissione deve avere anche il diritto di verificare l'andamento dell'hotel Bren-

scino. Infine, le rappresentanti della commissione femminile hanno sostenuto la loro proposta al congresso.

## Attualità

Nelle sue comunicazioni, il presidente centrale Ricardo Loretan ha sottolineato diversi temi, come l'iniziativa AVS-plus, la cassa pensioni FFS, la rete ferroviaria svizzera e la sicurezza sociale. Ha dapprima espresso una certa fierezza per il fatto che il SEV abbia già raccolto oltre 17 000 firme delle 20 000 che si era ripromesso. Ha poi illustrato il progetto della cassa pensioni di prevedere rendite con una componente variabile.

I membri della commissione centrale hanno poi riferito dello stato delle questioni a loro affidate, ossia le FVP, il reclutamento, la federazione delle associazioni dei pensionati e di mutuo soccorso FARES e il Consiglio svizzero degli anziani CSA.

L'assemblea si è quindi chiusa con i ringraziamenti di rito del presidente agli ospiti e al traduttore.

Otto Huser,  
segretario centrale PV-SEV



L'attenzione è sempre stata alta. A destra il vicepresidente Bernard Demierre.

Assemblea dei delegati della sottofederazione del personale tecnico di servizio

# Cambiare, ma in meglio

**Il personale tecnico di servizio è un po' la «divisione industriale» delle ferrovie. Il suo personale avverte una pressione crescente sui costi.**

«Da anni sentiamo parlare di concetti come Change Management e ristrutturazioni» ha esordito il Presidente centrale Werner Schwarzer, criticando la «riformite» incalzante.

«Perché non ci si dà il tempo di implementare per bene i progetti? Abbiamo spesso l'impressione che si introducano cambiamenti solo per la voglia di farlo». Dopo una breve panoramica dei progetti in corso, ha posto una domanda retorica: «cosa occorre per affrontare il futuro, oltre alla volontà e ai soldi? Certo, hanno bisogno di noi, 28000 colla-



Sguardi attenti e critici di Willi Wenger, Werner Schwarzer e Vize Gjon Kqira (da sinistra).

boratrici e collaboratori di 80 paesi e con 150 professioni. Noi invece abbiamo bisogno di una politica del personale moderna e responsabile, una formazione di base e permanente sostenibile e di provvedimenti efficaci per conciliare la vita professionale e quella familiare.»

Werner Schwarzer ha rilevato le lacune nel rapporto di fiducia tra il personale e la direzione aziendale, mentre appare molto solido il rapporto con la sottofederazione TS, che nel 2012 ha registrato 105 nuove adesioni, giungendo ad un effettivo di 2448 membri.

## Panoramica del presidente

Il mattino, l'assemblea ha accolto il presidente SEV Giorgio Tuti, che ha tenuto una relazione sui temi dell'attualità politica e sindacale, manifestando anche una certa curiosità per il congresso dell'indomani, il cui programma presenta punti di sicuro interesse.

Beat Schellenberg, vicepresidente della Cope del gruppo, ha sviluppato una relazione sul rapporto tra personale e le FFS come datore di lavoro.

## Temi della sottofederazione

Le questioni statutarie non hanno suscitato particolari discussioni. Le finanze della sottofederazione appaiono solide, nonostante una lieve perdita d'esercizio registrata lo scorso anno. Vi sono invece stati alcuni interventi sulle elezioni e sulle proposte al congresso.

Gjon Kqira è stato eletto vicepresidente e Claude Meier segretario e responsabile del reclutamento.

pan.

Bruno Stehrenberger ha tenuto una relazione approfondita

# Efficienza anzitutto

Bruno Stehrenberger, capo dell'esercizio di FFS Infrastruttura



**Nella sua funzione, Bruno Stehrenberger è chiamato ad affrontare problemi particolarmente complessi e delicati.**

Stehrenberger è una di quelle persone spesso obbligate a trasmettere messaggi spiacevoli alla «base», derivanti da decisioni prese dalla direzione.

Per lui, attuare misure di risparmio significa spesso incrementare l'efficienza di produzione. Maggiore efficienza non implica però necessariamente una riduzione di personale, quanto un suo impiego più intelligente.

## Ridurre il consumo energetico

Stehrenberger ha poi spiegato la necessità di disporre di una produzione energetica «sicura,

economica ed ecologica» per le FFS che in un anno consumano 241 GWh a 50 Hz, pari al consumo di 60 000 economie domestiche. Il consumo di corrente di trazione a 16,7 Hz è 10 volte più alto, pari a 2430 GWh ed è destinato a crescere del 25% entro il 2030.

pan.

Alois Fritzenwallner delle ÖBB

# Voci dall'Austria



Alois Fritzenwallner è presidente della commissione centrale dell'azienda ÖBB TS GmbH.

**A volte è utile dare un'occhiata oltre i propri confini.**

«Come possiamo spiegarci gli aumenti della durata del lavoro, le diminuzioni salariali e le pressioni sulla salute?»

Alois Fritzenwallner ha posto questa domanda retorica, rilevando le similitudini tra la situazione presso le ÖBB e le

FFS, alle prese con gli stessi problemi, spesso conseguenze degli stessi errori di gestione. In Austria, vi è però stata la modifica positiva della riduzione da metà anno della settimana lavorativa, portata a 38,5 ore per permettere di giungere in buona salute alla pensione.

pan.

## ■ Rapporto sociale, revisione statuti e regolamenti, proposte

# Le decisioni del congresso 2013

*In ossequio alle disposizioni statutarie, pubblichiamo qui le decisioni del congresso 2013.*

### 1. Premessa

Le decisioni del congresso (ad eccezione delle elezioni e delle decisioni urgenti secondo art. 16.6 degli statuti) sottostanno al referendum facoltativo.

### 2. Le decisioni del congresso

#### 2.1. Rapporto sociale 2013

Il rapporto sociale 2013 è stato approvato.

#### 2.2. Documenti programmatici 2013-2015

Il congresso ha adottato sei documenti programmatici sui seguenti temi:

- Politica sindacale
- Politica contrattuale
- Salute e sicurezza
- Politica sociale
- Politica dei trasporti
- Europa

#### 2.3. Revisione degli statuti e del regolamento di gestione SEV

Il congresso ha approvato:

- la proposta di modifica degli statuti SEV (art. 6.1 - dimissioni) con effetto all'1.1.2014;
- la proposta di modifica del regolamento di gestione (art. 7 organizzazione del sindacato) con effetto all'1.1.2014.

#### 2.4. Nuove proposte al congresso

Il congresso ha approvato 12 nuove proposte:

- C13.004: Provvedimenti per la protezione della salute; ZPV Lucerna
- C13.005: Modello di pensionamento anticipato; ZPV Lucerna
- C13.006: Pensionamento a 62 anni per il personale di manovra; RPV Losanna
- C13.007: Pensionamento anticipato a partire da 60 anni per dipendenti delle ITC; VPT Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)
- C13.008: Delegate delle sottofederazioni nella Commissione donne del SEV; Commissione donne SEV
- C13.009: Parità di trattamento nell'uso della lingua e delle immagini al SEV; Commissione donne SEV
- C13.010: Computo del tempo di lavoro su tutta la carriera; ZPV Biel-Bienne
- C13.011: Contratto collettivo per il settore del trasporto ferroviario merci; LPV Ticino
- C13.012: Compensazione del lavoro prestato nel giorno di sabato in denaro e tempo; LPV Ticino
- C13.013: Attestati di benemerita SEV; PV Ticino e Moesano
- C13.014: Aumento di produttività nelle imprese di trasporto; VPT tpf Réseau urbain
- C13.015: Spostamento del cambio d'orario; LPV comitato centrale

Due proposte sono state respinte:

- C13.001: Nuova regolamentazione del diritto di voto al Comitato SEV; TS, Commissione centrale
- C13.002: Modifica del ritmo del congresso; TS, Commissione centrale

Le proposte sono state pubblicate sul numero 9/13 di *contatto.sev* del 10 maggio 2013.

### 3.1. Entrata in vigore delle decisioni

Le decisioni entreranno in vigore alla scadenza del termine di referendum, rispettivamente con la pubblicazione del risultato di un'eventuale votazione.

#### 3.2. Termine di referendum

Il termine di referendum scade venerdì 20 settembre 2013.

## DENTRO LA CRONACA

DI GADDO MELANI

### Disinformazione di parte

*Tutti i conflitti armati sono preceduti, accompagnati ed anche seguiti da una colossale massa di bugie destinate all'opinione pubblica per il tramite dei mezzi d'informazione, in genere ben disposti a pubblicarle, vuoi perché consapevolmente complici, vuoi perché non interessati a verifiche, spesso complicate e al di là dei loro mezzi. Di casi da citare ad esempio ve ne sarebbero da riempire diversi volumi. E in effetti di libri dedicati alla disinformazione accolta e diffusa dai vari mass-media, ve ne sono da colmare intere biblioteche. Tutti sicuramente ricordano, per stare a un caso recente, i racconti, le immagini, le testimonianze sugli eccidi che sarebbero stati commessi dal regime di Gheddafi, che furono adottati a giustificazione dell'intervento della NATO in Libia e poi rivelatisi inventati.*

*Scrivo di questo perché recentemente mi sono imbattuto in un episodio simile narrato in un'intervista al siriano Ouday Ramadan, realizzata da Giovanni Sarubbi, direttore del sito [www.ildialogo.org](http://www.ildialogo.org).*

*Va subito precisato, tanto per essere in chiaro, che Ramadan sostiene la legittimità del governo Assad e accusa le milizie antigovernative di condurre una lotta di tipo religioso fondamentalista, finanziata e appoggiata dall'estero, in particolare da Turchia, Israele, Paesi del Golfo, e Occidente. Detto ciò, Ramadan, che è tornato in Siria per verificare sul posto la situazione, ha raccontato di filmati fasulli, creati ad arte negli studi di Al Jazira e di altri emittenti che inventano di sana pianta notizie mai avvenute. Filmati, che poi vengono trasmessi dalle nostre televisioni, di morti assassinati pieni di sangue finto che poi, dopo aver recitato, si rialzano, di bambini sottratti dalle macerie dove presumibilmente erano stati posti poco prima e via dicendo. Filmati che Ramadan dice di possedere e che in parte ha fornito al sito di Sarubbi. Ovviamente, come sono da prendere con le molle i resoconti dell'opposizione siriana, non possiamo considerare oro colato le denunce di Ramadan. Ma è doveroso segnalarle, fosse solo per il fatto che l'informazione che ci viene fornita sui terribili eventi siriani è palesemente di parte.*

*A proposito di filmati falsi, la loro storia è vecchia come quella del cinematografo. Il cinema era proprio agli inizi, quando nelle sale di Londra venne proiettato un «documentario» dove si vedevano combattenti boeri (si era nel pieno della guerra anglo-boera in Sudafrica) assaltare una tenda della Croce Rossa mentre medici e infermieri curavano un soldato ferito. Tutto falso, ricostruito in uno studio e interpretato da attori professionisti. L'inganno fu rivelato anni dopo, ma quelle immagini avevano contribuito ad accendere di furore patriottico i londinesi, come si voleva che accadesse.*

Colpi di diritto

# Occhio a tutte le procedure

**Se non si contesta la multa, risulta più difficile opporsi all'ammonimento.**

La vicenda è partita con un banale incidente, come ne capitano spesso: un collega, che chiameremo Giorgio, è alla guida di un bus per trasporto scolari su di una strada piuttosto stretta quando, dopo un curva, si trova a dover incrociare un semiarticolato pesante. Giorgio stringe a destra, urtando una ringhiera che strappa una portiera del suo bus. Fortunatamente, non si registrano feriti e la polizia viene a stende-

re un verbale, in cui annota la perdita di padronanza del veicolo.

Giorgio richiede quindi l'assistenza giuridica del SEV, ottenendo che il suo caso venga seguito da un legale. Appena un mese dopo, Giorgio riceve la prima sanzione: viene ritenuto colpevole di violazione semplice delle norme del codice stradale e gli viene comminata una multa, oltre che il pagamento delle spese legali. Giorgio tira un sospiro di sollievo e paga la fattura senza indugi e, soprattutto, senza avvertire l'avvocato.

Il problema sorge poi qualche mese dopo, quando Giorgio riceve la sanzione amministrativa, che prevede un ammonimento.

Giorgio non è d'accordo, perché costituisce una spada di Damocle: se dovesse incappare in una nuova infrazione potrebbe ritrovarsi confrontato con il ritiro della patente. Il fatto è che la mancata contestazione della multa (sanzione penale) ostacola la contestazione della sanzione amministrativa, nonostante le due procedure siano in linea di principio indipendenti.

L'avvocato incaricato dal SEV inoltra quindi le sue osservazioni al servizio cantonale, per ottenere l'annullamento dell'ammonimento. Purtroppo però, nella fattispecie, l'ammonimento costituisce la sanzione più leggera e viene pertanto confermato dal servizio.

Giorgio deve quindi far buon viso a cattivo gioco, accontentandosi del rimborso delle spese amministrative e penali da parte del SEV. La multa resta a suo carico, ma soprattutto dovrà far molta attenzione a non incorrere in nuove infrazioni,

pena il possibile ritiro della patente.

Dobbiamo quindi richiamare all'esigenza di avvertire subito l'avvocato o il sindacato quando si riceve corrispondenza in merito alla questione per la quale si è richiesta l'assistenza, in modo da evitare situazioni poi impossibili da correggere.

*Protezione giuridica SEV*

## Memberstars 5+: la campagna di reclutamento del 2013

**Aderire al SEV conviene, poiché offre molto per una quota modesta!**

Il SEV lotta per migliori condizioni d'impiego e di lavoro.

Il SEV negozia contratti collettivi di lavoro.

Il SEV ti assiste in caso di problemi sul posto di lavoro.

Il SEV ti offre la sua protezione giuridica.

Il SEV sostiene le tue rivendicazioni sul piano politico.

Nel SEV incontri molte persone che la pensano come te.

Nel SEV puoi anche impegnarti in varie attività sindacali.

Il SEV ti offre diverse possibilità di vacanze a buon mercato.

Il SEV favorisce il tuo sviluppo personale, offrendo corsi di formazione specialistici e mirati alla tua professione.

Il SEV ti informa tramite il giornale *contatto.sev* e internet su [www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch).

Il SEV ti aiuta in caso di necessità con prestiti e crediti.

Il SEV riduce il costo della vita, offrendo assicurazioni a miglior mercato: protezione giuridica privata, complementari di malattia, 3° pilastro.

**Regole di partecipazione** all'azione Memberstars 5+:

1. La partecipazione all'azione è aperta a tutti i membri SEV, salvo per i/le dipendenti del SEV.

2. Questa azione si estende dal 1. gennaio 2013 fino al 16. dicembre 2013.

3. Saranno consegnati i premi seguenti:

Ogni adesione dà diritto al normale premio di reclutamento di 50 franchi.

Già dalla seconda adesione raccolta, si riceve inoltre **un'esclusiva mappetta per scrivere, oppure una fodera per tablet**, realizzata da Anyway Solutions.

Ogni cinque nuovi membri reclutati danno diritto ad un **raddoppio del premio di reclutamento**, ossia ad un ulteriore premio di 250 franchi.

Altri 5 membri reclutati danno diritto ad un **ulteriore premio di 250 franchi**. 10 nuovi membri danno così diritto ad un premio totale di 1000 franchi, 15 nuovi membri a 1500 franchi e così via.



Desidero aderire al SEV; ricevo così anche l'abbonamento a *contatto.sev*.

Accetto anche gli statuti e i regolamenti SEV in vigore.

Nome/Cognome	Reclutato/a da Nome/Cognome
Via _____ :	Via _____ :
Località/NAP _____ :	Località/NAP _____ :
Telefono: _____	Telefono: _____
E-Mail: _____	IBAN/numero di conto bancario: _____
Data: _____	Firma: _____

**Ci permetteremo di contattarti per ulteriori informazioni. Grazie per il tuo interesse!**

**Inviare il talloncino a: Segretariato centrale SEV, Steinerstrasse 35, Casella postale, 3000 Berna 6, oppure inviare per fax al numero: 031 357 57 58**

■ SEV - PV Pensionati - Ticino e Moesano

## Gita in Lombardia Franciacorta - Iseo

Anche quest'anno la gita primaverile è stata un vero successo con ben 145 partecipanti.

Di primo mattino, abbiamo preso a bordo sui confortevoli tre bus dell'AutoPostale i colleghi del Sopra e Sottoceneri.

In perfetto orario ci siamo ritrovati alla dogana di Chiasso Brogeda, dopo Milano abbiamo effettuato una fermata per pausa caffè.

Nel prosieguo del viaggio i responsabili accompagnatori Renato, Pierino e Raimondo con molta competenza hanno illustrato le peculiarità e le caratteristiche del territorio della Franciacorta, una zona collinare situata tra Brescia e l'estremità del Lago d'Iseo.

Giunti al Lago d'Iseo verso le 10:30, sotto un tiepido sole che ci accarezzava, abbiamo passeggiato in riva al lago e gustato un buon aperitivo.

A mezzogiorno siamo partiti verso l'Agriturismo

Solve situato in un paesaggio bellissimo a Nicoline di Corte Franca e nel breve tragitto per stuzzicare l'appetito ci è stato ricordato lo straordinario menù.

Accolti in una bellissima sala, con un servizio impeccabile abbiamo gustato le squisite pietanze bagnate da buoni vini (bianco, rosso, spumante).

Durante il pranzo il presidente Eligio a nome del comitato ha portato i saluti di rito e ringraziato i gerenti e tutto il personale dell'Agriturismo.

La qualità del vino servito a tavola ci ha poi indotti ad acquistare parecchie bottiglie.

Dopo l'abbuffata, verso le 17:00 abbiamo ripreso la via del ritorno felici e soddisfatti della bella giornata passata assieme.

Un grazie a tutti i partecipanti anche per i complimenti ricevuti.

Biagino Gioli



## A SPROPOSITO DI...

DI ROBERTO DE ROBERTIS

### ... maree

*Ogni goccia d'acqua obbedisce alla forza di attrazione gravitazionale del Sole e della Luna; così come vi obbediscono tutte le particelle di roccia e di suolo sull'intera superficie terrestre. Mentre le reazioni delle particelle solide sono minime, l'acqua può invece salire o scendere di parecchi metri. La Luna, essendo molto più vicina del Sole, è la principale responsabile del flusso e del riflusso delle maree. Chi vive in posti di mare sa che la marea cambia ogni sei ore e che l'inizio dell'alta marea ritarda di circa cinquanta minuti ogni giorno. Ciò corrisponde proprio al quotidiano cambiamento d'ora del sorgere della Luna. Il livello della marea varia anche con il moto di rivoluzione che il nostro satellite naturale fa intorno alla Terra. Due volte al mese, con la Luna nuova e con la Luna piena, si verificano maree molto più alte, chiamate sizigiali. In questi casi, il movimento di marea risulta più accentuato, perché il Sole, la Luna e la Terra sono allineati; sicché l'attrazione gravitazionale del Sole e della Luna si sommano. Ma anche la morfologia e l'ubicazione delle coste influiscono sulla natura delle maree a livello locale. Quando questi due fattori si combinano e, per esempio, la forte marea s'incanala in una baia stretta e lunga, l'onda montante non può che salire. Qui in Europa il caso più celebre è quello dell'abbazia di Mont Saint-Michel, in Normandia, che a seconda della marea si trasforma in un'isola, oppure è raggiungibile via terra. La marea, con dislivelli di oltre 14 metri, monta così rapidamente che bisogna star bene attenti a dove si lascia parcheggiata la macchina; altrimenti se la porta via il mare!*

*Nell'isola di Tahiti l'andamento delle maree è rimasto a lungo un vero mistero: non sembra, infatti, dipendere dalla Luna. L'acqua sale ogni volta a mezzogiorno e a mezzanotte e si ritira alle 6 del mattino e della sera. Parrebbe quindi che il mare obbedisca solo all'influsso solare; come se non esistesse la Luna! Il curioso fenomeno si è poi capito che dipende dal fatto che Tahiti si trova al centro di un bacino oceanico, proprio intorno al fulcro delle oscillazioni. In realtà l'attrazione lunare gioca il suo ruolo: fa alzare e abbassare l'oceano, che perciò oscilla su e giù in questo bacino come l'acqua in una catinella: facendola ondeggiare leggermente, potrete anche voi constatare che l'acqua sale e scende ai bordi, ma resta pressappoco sempre allo stesso livello al centro. Cioè, appunto, l'acqua ondeggia intorno a un fulcro, a un asse centrale. Rispetto al movimento di mare nel bacino oceanico, Tahiti si trova esattamente su quell'asse e perciò le sue acque, quasi ferme rispetto all'attrazione lunare, risentono dell'azione dell'altro corpo celeste più vicino. Ecco perché corrispondono al sorgere e al tramontare del Sole.*

## IMPRESSUM

**contatto.sev** è il giornale del sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione quindicinale.

**Editore:** SEV, www.sev-online.ch.

**Redazione:** Peter Moor (caporedattore), Peter Anliker, Alberto Cherubini, Anita Engimann, Beatrice Fankhauser, Markus Fischer, Françoise Gehring, Pietro Gianolli, Patrizia Pellandini Minotti, Henriette Schaffter.

**Indirizzo della redazione:** contatto.sev, casella postale, 6501 Bellinzona, e-mail: contatto@sev-online.ch, tel. 091 8250115, fax 091 8261945.

**Tiratura:** edizione italiana: 3712 copie; totale: 45451; certificata il 21.11.2012.

**Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo:** SEV, divisione amministrativa, casella postale, 3000 Berna 6, e-mail: info@sev-online.ch, tel. 031 3575757, fax 031 3575758. Abbonamento annuale per i non affiliati: Fr. 40.-.

**Pubblicità:** Zürichsee Werbe AG, Seestrasse 86, 8712 Stäfa, tel. 044 9285611, fax 044 9285600, e-mail: kontakt@zs-werbeag.ch, www.zs-werbeag.ch.

**Prestampa:** AZ Medien, Aarau, www.azmedien.ch.

**Stampa:** Mittelland Zeitungsdruck AG, Solprint, Subingen; www.solprint.ch (azienda del gruppo AZ Medien AG).

ISSN 1662-8470

**Prossima edizione: 4 luglio 2013.**

**Chiusura redazionale: giovedì 27 giugno alle 10.00.**

# Entusiasmo?

«Scegliere la strada giusta – anche in ambito assicurativo.»



## Condizioni vantaggiose per i soci SEV. Assicuratevi subito gli interessanti sconti per i soci.

**Grazie alla collaborazione tra l'associazione SEV e l'Helvetia, in qualità di soci SEV potrete usufruire di un referente competente in tutte le questioni assicurative e previdenziali.**

### Assicurazioni clienti privati

- Stipulando un'assicurazione clienti privati Helvetia della durata di cinque anni (per es. assicurazione economia domestica, responsabilità civile di privati, stabili e/o Assistance), vi regaliamo il primo premio annuo.
- Se integrate il vostro attuale contratto con un prodotto supplementare (per es. assicurazione economia domestica), vi regaliamo il primo premio annuo sull'intera polizza. L'unica condizione è la durata contrattuale minima di cinque anni.

- Combinando più prodotti potrete inoltre assicurarvi negli anni successivi sconti combinati fino al 10% – indipendentemente dal fatto che si tratti di una nuova stipula o di un'estensione di un contratto esistente.

### Assicurazione per veicoli a motore

- In caso di un'assicurazione di veicoli a motore, per un contratto della durata di cinque anni riceverete in qualità di nuovi clienti uno sconto del 10% per l'intera durata del contratto.

Assicuratevi gli interessanti vantaggi per soci grazie all'adesione a SEV. I consulenti SEV dell'Helvetia restano a disposizione per ulteriori informazioni. Maggiori informazioni all'indirizzo: [www.helvetia.ch/it/sev](http://www.helvetia.ch/it/sev)

## Colonie dei sindacati USS 2013

### Turni in montagna a Rodi:

ragazzi/e da 6 (2007) a 13 anni (2000)

1° turno:

sabato 29 giugno – sabato 13 luglio

2° turno:

martedì 16 luglio – martedì 30 luglio

Sindacalizzati fr. 340.–, non sindacalizzati fr. 440.–

### Turno al mare a Igea Marina:

ragazzi/e da 6 (2007) a 12 anni (2001):

da domenica 14 luglio a martedì 30 luglio

Sindacalizzati fr. 590.–, non sindacalizzati fr. 690.–

Per informazioni e/o iscrizione: Colonie dei Sindacati, viale Stazione 31, 6501 Bellinzona; telefono 091 826 35 77 – fax 091 826 31 92.

## Campagna di reclutamento



Fino al 31 dicembre la VPT indice la seguente campagna di reclutamento con i seguenti premi:

da 4 a 5 nuovi membri*	50 franchi
da 6 a 8 nuovi membri*	100 franchi
da 9 a 12 nuovi membri*	300 franchi
da 13 a 16 nuovi membri	500 franchi
da 17 a 19 nuovi membri*	700 franchi
da 20 e più	1000 franchi

Gli importi verranno pagati con buoni Reka. Per domande sulla campagna di reclutamento, mail: info@vpt-online.ch.

### La VPV vuole crescere!

Vorremo aumentare il numero di membri della nostra sottofederazione nell'ultimo anno della sua esistenza. Riproponiamo pertanto un concorso che, per permettere di consegnare il relativo premio ancora come VPV, durerà fino al 30 novembre.

Ecco i premi in palio:

1. un pernottamento per due persone in mezza pensione al Parkhotel Brenscino;
2. un biglietto per due persone da Interlaken al Jungfrauojoch;
3. una cena per due persone in una località nei tuoi dintorni.

Comitato centrale VPV

[www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch)

## SHOP SEV

# T-Shirts SEV per l'estate e molto altro ancora...



Taglie XS/S/M/L/XL/XXL  
(Vestono grande, eventualmente ordinare una taglia in meno)

Il **nuovo T-Shirt rosso** attira gli sguardi di tutti. Ottima qualità (Switcher), 100% cotone, costa solo 15 franchi!

L'apprezzata **polo nera** 100% cotone, costa anch'essa solo 15 franchi.



Taglie S/M/L/XL/XXL

«SEV: dalla federazione dei ferrovieri al sindacato del personale dei trasporti». In 144 pagine, questo **libro ripercorre la storia del SEV** dal 1970 ai giorni nostri.

Il taglio dato dallo storico e sindacalista Adrian Zimmermann, non ne fanno un'opera scientifica, ma un libro di gradevole lettura, riccamente illustrato.



Il SEV offre naturalmente molti altri articoli sul sito [www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch), alla rubrica «servizi».

**Tutti i prezzi comprendono l'IVA. Ordinanze minime di 20 franchi (+ spese postali di 5 franchi). Da 50 franchi, esente da spese postali. Dieci percento di sconto per ordinazioni da 200 franchi.**

**Ordinanze da inviare a:** SEV, casella postale, 3000 Berna 6, tel. 031 357 57 57 oppure sul sito: [www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch)



Voglio ordinare:

Quantità

Taglia

Prezzo

Indirizzo

\_\_\_\_\_ SEV-T-Shirt rosso

\_\_\_\_\_

15 franchi

Nome e cognome

\_\_\_\_\_ SEV-Poloshirt nero

\_\_\_\_\_

15 franchi

Via e no.

\_\_\_\_\_ Storia del SEV \_\_\_\_\_ tedesco \_\_\_\_\_ franc. \_\_\_\_\_ ital. 35 franchi

NAP/ Località

Ritagliare e spedire a: SEV, casella postale, 3000 Berna 6

Membro della sezione:

Manifestazione dei sindacati dell'USS a Berna – Il SEV marca presenza

# Parità senza indugiare

**In Svizzera la parità salariale lascia ancora a desiderare. Ogni anno le donne fanno sentire la loro voce per denunciare le discriminazioni. In occasione dello scorso 14 giugno, le donne hanno manifestato davanti a palazzo federale con un giorno di anticipo.**

«Siamo qui per farla finita con le discriminazioni», ha tuonato Corinne Schärer, membro del comitato direttore di Unia. La discriminazione salariale nei confronti delle donne fa loro perdere ogni anno 7,7 miliardi di franchi. Si tratta di differenze salariali non legate a fattori oggettivamente spiegabili, come la differenza di età, di formazione, di settori professionali, di anzianità, ecc. Le donne perdono questi miliardi unicamente perché sono donne, cioè per la loro appartenenza di genere.

A dipendenza dal settore, la differenza salariale tra donne e uomini unicamente in base al



*I salari minimi eliminerebbero una parte consistente delle discriminazioni.*

genere, oscilla tra il 13,5 e l'87%.

Le disuguaglianze sociali sono particolarmente scioccanti nei settori dove i salari sono bassi; settori in cui tradizionalmente sono molto presenti le donne che sono così confrontate con condizioni di lavoro precarie in una proporzione molto al di sopra della media. Il 15,7% delle donne titolari di un certificato di apprendistato percepivano nel 2010 un salario basso (due terzi del salario mediano, che corrispondeva a 3986 franchi), mentre gli uomini

erano confrontati con simili condizioni nella misura del 5,6%. Queste cifre illustrano l'urgenza e la necessità di salari minimi corretti, come chiesto dall'iniziativa dell'USS sul salario minimo legale. Un salario minimo di 22 franchi all'ora eliminerebbe una parte cospicua delle discriminazioni che si consumano nei settori dove i salari sono bassi.

#### Controlli regolari

Ma non basta introdurre i salari minimi, occorrono anche regolari controlli dei salari per

scongiurare situazioni scandalose, come quelle illustrate da Unia:

- un'operaia della fabbrica di cioccolata Villars, nel canton Friburgo, guadagna solo 2900 franchi al mese (assegni per i figli compresi) per un impiego a tempo pieno.

Per fare fronte ai bisogni della famiglia è costretta a un secondo lavoro;

- in una succursale giurassiana del negozio a prezzi bassi *La Halle aux Chaussures*, il personale di vendita deve accontentarsi di un salario di 3500



*Il SEV sempre presente.*

franchi per una settimana lavorativa di 45 ore.

La lista dello scandalo potrebbe continuare. Ecco perché occorre mantenere alta la guardia e continuare a lottare per la parità salariale. Quest'anno, l'anno prossimo e tutto il tempo necessario.

uss/Hes/frg

## Photomystère: «Dove siamo?»



La domanda di questa edizione è: «Dove siamo?»

Come partecipare al concorso entro mercoledì 26 giugno 2013:

**inviando una cartolina postale** con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Photomystère, casella postale, 3000 Berna 6;

**per e-mail:** inviando le stesse indicazioni della cartolina a [mystere@sev-online.ch](mailto:mystere@sev-online.ch);

**per internet:** sul nostro sito [www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch) cliccare sul box «Photomystère» a destra sotto l'agenda e riempire il formulario con le indicazioni richieste.

Ogni volta sono in palio **40 franchi in buoni Reka**, sorteggiati

tra coloro che avranno dato la risposta esatta. Il nome della vincitrice o del vincitore sarà pubblicato sul numero successivo.

Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

Soluzione di *contatto.sev* n° 11: la foto era stata scattata al Swiss Vapeur Parc à Le Bouveret. Sul nostro sito «[www.sev-online.ch](http://www.sev-online.ch)» troverete un'altra foto esplicativa.

Il fortunato vincitore dei 40 franchi in buoni Reka è:

**Roman Schefer, di San Gallo, membro della sezione AFL (formazione di commercio sino al 31.7.2013)**